

CUORE: RIVASCOLARIZZAZIONE MIOCARDICA, LE NUOVE LINEE GUIDA

(AGI) - Roma, 8 nov. - “L’istituzione degli Heart Team e’ una raccomandazione fondamentale di queste Linee guida per permettere ai pazienti una scelta responsabile e informata”, ha ricordato Lorenzo Menicanti, direttore Seconda Divisione di Cardio Chirurgia, IRCCS Policlinico San Donato di Milano, “nel caso di pazienti che abbiano un problema urgente si seguiranno le abituali procedure, mentre per il resto dei pazienti e’ importante che ricevano e condividano tutte le informazioni possibili sui rischi reali di ogni tipo di trattamento, sui risultati attesi, sulla durata degli stessi in funzione del loro stile e aspettativa di vita”. Inoltre, ha aggiunto l’esperto, “le linee guida identificano per le diverse patologie coronariche, in ragione del loro grado e della localizzazione, le migliori indicazioni terapeutiche, permettendo cosi’ di procedere chirurgicamente con maggiore tempestivita’ di quanto avviene oggi. Questo vale in particolare per i casi di lesioni trivasali o di lesioni nel tronco coronarico comune. L’obiettivo - ha concluso Menicanti - e’ di portare all’intervento pazienti in condizioni migliori e, soprattutto, di non rimandare, se necessario, nel tempo l’intervento chirurgico”. In questi ultimi anni si e’ assistito a una evoluzione della gravita’ dei pazienti sottoposti a interventi di chirurgia cardiaca, imputabile alla maggiore eta’, all’incidenza con altre morbidita’ (diabete, polmonare, arterie periferiche) e ai pregressi trattamenti di angioplastica. (AGI) Com/Gav

08-11-10 Asca

SALUTE: PRESENTATE NUOVE LINEE GUIDA SU RIVASCOLARIZZAZIONE MIOCARDICA

(ASCA) - Roma, 8 nov - E' fra i piu' importanti documenti di consenso clinico mai pubblicati in Europa in materia di trattamento della malattie coronariche, frutto della collaborazione tra la Societa' Europea di Cardiologia (ESC) e la Societa' Europea di Cardiochirurgia (EACTS), e che mette al centro di ogni valutazione l'adozione della migliore terapia per il paziente, scelta di comune accordo tra cardiologo curante, emodinamista e cardiocirurgo. Si tratta delle nuove linee guida sulla rivascularizzazione miocardica, presentate questa mattina Roma nel corso della 3* giornata di lavori del XXV Congresso nazionale della SICCH, la Societa' Italiana di **Chirurgia** Cardiaca.

Oggi i medici possono avvalersi di diverse

opzioni per trattare la malattia coronarica (sia acuta sia cronica): la chirurgia, l'angioplastica e la terapia farmacologica.

"L'obiettivo principale di queste nuove Linee Guida e' di fornire agli specialisti alcune raccomandazioni ufficiali centrate sul paziente che possano portare al trattamento piu' adeguato per le differenti patologie coronariche", ha ricordato Piersilvio Gerometta, Segretario della SICCH.

La grande sfida per il medico non e' quella di trattare la malattia coronarica, ma di scegliere, tra i numerosi approcci disponibili, quello piu' efficace in termini di qualita' della vita del paziente, quadro clinico complessivo e sostenibilita' della spesa sanitaria. Le linee guida prevedono - fatta eccezione per le urgenze - la costituzione di un Heart team di cui fanno parte il cardiologo curante, l'emodinamista e il cardiocirurgo, i quali valutino, insieme al paziente, i vantaggi di una scelta terapeutica rispetto alle altre, identificando cosi' il percorso migliore.

Della Task force che le ha sviluppate diretta da William Wijns (25 persone scelte in egual misura tra Emodinamisti, Cardiologi clinici e Cardiocirurghi) hanno fatto parte anche tre italiani: Lorenzo Menicanti (San [Donato](#) Milanese), Flavio Ribichini (Verona) e Massimo F. Piepoli (Piacenza), presenti oggi insieme a Philippe Kohl (Belgio).

L'interesse per questo approccio condiviso risiede nel fatto che ogni anno in Italia si eseguono 130.000 procedure di angioplastica coronarica e ben 18.000 interventi di by pass aorto-coronarici. Come noto l'Italia e' uno dei paesi in Europa in cui si esegue il maggior numero di angioplastiche.

res-mpd/sam/bra